

Il premio Bellisario al «governatore» Barbara Contini

DA ROMA
MICHELA GAMBILLARA

A Barbara Contini, governatore della regione di Nasiriyah, che proprio ieri ha vissuto ore drammatiche, è andato il premio straordinario della sedicesima edizione del Premio Marisa Bellisario, che nell'Auditorium di Confindustria ha riunito nella capitale numerose top manager e altre donne impegnate che giorno per giorno imprimono un segno forte nella società italiana (e non solo). Come madre Alba Nani, superiora generale delle Piccole figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, una Congregazione in prima linea sul fronte del sostegno ai deboli e ai bisognosi. La cerimonia è stata un'occasione di incontro ad altissimo livello, nel corso della quale si è parlato anche dei problemi principali dell'economia italiana, della situazione politica internazionale e della condizione

femminile nel nostro Paese, mettendo soprattutto a fuoco il settore del turismo. All'Auditorium erano presenti il vicepremier Gianfranco Fini, il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano e il presidente della Regione Lazio Francesco Storace, mentre il presidente designato di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha assistito alla manifestazione in videoconferenza. Le premiate di quest'anno sono state per la sezione manager Maria Carmela Colaiacovo, presidente e direttore generale del Park Hotel ai Cappuccini di Gubbio e vicepresidente di Federturismo, Elena David amministratore delegato Una Hotels e Resorts, Susanna Zucchelli amministratore delegato della Geasar spa aeroporto di Olbia-Costa Smeralda. Per la sezione imprenditrici, la Mela d'oro è andata a Fiorella Federica Alvino, presidente di Castello di Spartenza spa, Maria Criscuolo e

Paola Michelacci, responsabile di Michelacci Organization. Per il premio speciale dedicato al giornalismo, il riconoscimento è stato invece assegnato a Daniela Hamauil, direttrice del settimanale «Espresso». Premiata, per il cinema, la regista Lina Wertmuller, mentre un premio speciale alla carriera è stato ricevuto da Adele Cavallari, direttore delle produzioni news di Mediaset. Un riconoscimento internazionale è stato poi consegnato dalla presidente della Fondazione Bellisario, Lella Golfo, al ministro per i diritti umani dello Yemen, Amat Al Aleem Ali Alsoswa. Il Germoglio d'Oro è andato a Eleonora Bortolotti della Eureka cooperativa sociale. Premiate infine, secondo tradizione, anche tre laureate: Laura Del Tin di Bologna, Chiara Taddia di Ferrara e Monica Pellegrino di Roma. Il tema del dibattito seguito alla premiazione dell'edizione di quest'anno è stato,

come accennato, il turismo nazionale e la presenza delle donne nel settore. Buone notizie arrivano in proposito dal presidente della Regione Lazio, Storace, che tra l'altro ha ricordato come il Flavet Lazio sia «l'unico tra i Flavet regionali a essere guidato da una donna». Ma anche che «il 90% delle pubblicazioni specializzate nel turismo e delle agenzie di viaggio è gestito al femminile, con il 75% dell'occupazione "rosa" nello stesso settore». Quanto al nodo della presenza delle donne in politica, con l'approvazione del nuovo statuto regionale il Lazio - ha sostenuto Storace - si porrà «come punto di riferimento dell'universo femminile, perché dalla prossima legislatura ci saranno in Regione almeno cinque assessori donna». Un passo interessante e necessario verso un federalismo più "rosa", visto che oggi in Italia solo 20 assessori regionali su 176 sono donne.

DA SAPERE

Chi era
Il Premio Marisa Bellisario, nato nel 1989 come riconoscimento al lavoro femminile, è dedicato alla manager italiana che è stata assunta nel 1959 come neolaureata in Olivetti ed è riuscita con grande capacità professionale ad arrivare, vent'anni dopo, a dirigere la Olivetti Corporation of America. Ma la sua carriera si è fermata a soli 53 anni, per un male incurabile.



Premiate le manager del turismo nazionale ma anche donne impegnate per una cultura della solidarietà come madre Alba Nani

